

GAY: TARZIA (PER), CONSULTA CONFERMA INCOSTITUZIONALITA' MATRIMONIO OMOSESSUALE

(AGENPARL) - Roma, 12 giu - "Oggi finalmente è chiaro che sarebbe incostituzionale approvare una legge sul matrimonio omosessuale. La sentenza 170/14 della Corte costituzionale (depositata ieri), relativa alla coppia di coniugi che hanno visto lo scioglimento automatico del loro matrimonio a seguito del cambio di sesso di uno dei due, infatti, contiene un passaggio importante a tutela della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna". Lo afferma l'on Olimpia Tarzia, Presidente del Movimento PER Politica Etica Responsabilità. "La Corte, in continuità con la sentenza n. 138/2010, non cambia il proprio orientamento, ma lo conferma, checché ne dicano le associazioni Lgbt. Essa, infatti, afferma chiaramente che i coniugi, di cui parla l'art. 29 della Costituzione, sono un uomo e una donna e non potrebbero essere dello stesso sesso pena la violazione della norma costituzionale: *'Non ne è possibile la reductio ad legitimitatem mediante una pronuncia manipolativa, che sostituisca il divorzio automatico con un divorzio a domanda, poiché ciò equivarrebbe a rendere possibile il perdurare del vincolo matrimoniale tra soggetti del medesimo sesso, in contrasto con l'art. 29 Cost.'*. Con ciò - conclude Tarzia - si ribadisce l'eterosessualità come 'requisito essenziale' del matrimonio e vengono respinte le interpretazioni più avventate e ideologiche dell'art. 29 che, facendo leva sul dato testuale (rispetto al quale la costituzione non parlerebbe espressamente di uomo e donna ma solo di coniugi), vorrebbero che il legislatore ordinario consentisse il matrimonio tra persone dello stesso sesso come avviene in altri ordinamenti".